Ecco chi sono, cosa fanno e quanto pagano di tasse

Candidati in "controluce,,

Queste le domande

1. Chi è
2. La famiglia
3. Tempo per la famiglia
4. Il suo lavoro
5. Abitudini e hobbies
6. Cosa legge
7. Quanto guadagna o paga di tasse
8. Perché è entrato in politica
9. La sua battuta preferita
10. L'avversario che stima di più

(Interviste a cura di: **Bruno Balbo, Giuseppe Morchio, Renato Olivieri, Bruno Viano**)

1) Avv. **GIOVANNI ISOLERI**, candidato alla Camera per il pci. E' nato ad Albenga nel 1929. E' [illegible] comunale dal '55. Sindaco di Albenga per la terza volta.

2) La moglie Agostina Traversone 38 anni; figli Stefania, 15 anni, Ennio e Simonetta gemelli 13 anni; la madre, Maria Teresa, 58 anni.

3) Purtroppo poco.

4) Avvocato libero professionista.

5) Nel poco tempo libero, fare camminate e fare, alla buona, la vita del contadino, attività già di mio padre defunto.

6) Autori moderni e libri di spionaggio.

7) Circa lire 9 milioni di cui 2.600.000 soggetti a ritenuta d'acconto e la somma restante non ancora iscritta a ruolo.

8) In casa mia si è sempre parlato di politica e di socialismo, e quindi da giovanissimo mi sono interessato di politica. Per idealismo, per convinzione e perché [illegible] nella necessità della maggior partecipazione possibile, mia, diretta mia moglie, e una malattia incurabile.

9) «Forza miseria» e di ciò sono convinto.

10) Tutti coloro che fanno politica per intima convinzione con correttezza ed onestà, e non per opportunismo.

1) **MANFREDO MANFREDI**, nato nel 1928 a Pieve di Teco, è candidato alla Camera per la democrazia cristiana.

2) Coniugato con una figlia.

3) Purtroppo molto poco.

4) Dirigente d'azienda.

5) Caccia, pesca.

6) Storia moderna, cronaca.

7) Per l'anno 1975: reddito lordo (anche dei redditi della moglie) 15.480.000, reddito netto complessivo 11.930.000, imposta complessivamente pagata 2.540.480.

8) Nel [illegible] per grande passione e attitudine all'impegno [illegible] sindacale e politico.

9) Parafrasando Churchill: «Non essere mai considerato in politica discepolo di Cristoforo Colombo, in quanto il grande navigatore quando è partito non sapeva dove andava e quando è arrivato non sapeva dove era».

10) Quello che ha il coraggio di dire a viso aperto quello che pensa.

1) Dr. **DINO CAPELLERO** candidato come indipendente per il pci alla Camera. E' nato ad Alassio nel 1921. Eletto sindaco di Alassio nel luglio del '75.

2) Sono celibe.

3) Quando posso sto volentieri con i miei nipoti e nipotini.

4) Sono medico ospedaliero ad esercito presso l'ospedale «Paccini» di Alassio.

5) Amo gli animali, [illegible] to i cani, e la pesca alla trota in montagna.

6) Leggo soprattutto testi per l'aggiornamento scientifico, libri di storia, di politica e di economia.

7) Nel '75 ho percepito: compenso ospedaliero lire 9.122.948 (trattenute fiscali L. 2.951.069); indennità di sindaco lire 550.000 (trattenute fiscali L. 33.000). Ho pagato per tasse comunali e varie L. [illegible] Mia ho altri redditi.

8) Ho partecipato all'ultima guerra ed a quella di Liberazione nelle formazioni Garibaldine. Da giovanissimo quindi ho conosciuto le ingiustizie della società: ne ho tratto ferma impegno civile e politico che mi sforzo di seguire costantemente.

9) Non amo le battute, penso che ciascuno debba testimoniare col suo comportamento e colle sue azioni, ogni giorno ed in ogni circostanza.

10) Non ho nessun dubbio anche perché è quello che conosco di più: l'ing. Giancarlo Garassino. Mi spiace molto che sia candidato in un partito come la democrazia cristiana di oggi.

1) **MARIO MORETTI**, candidato per il pci alla Camera dei deputati. E' nato a Taranto, vive a Sanremo dal 1948. Ha 52 anni.

2) Poco perché ho molti incarichi, tra l'altro sono donatore di sangue, medaglia d'oro.

3) E' sposato ed ha una figlia di 18 anni.

4) Pensionato dello Stato.

5) Paracadutismo e volo.

6) Solo i giornali, non ho tempo per i libri.

7) La pensione è di 250 mila lire al mese più 40 mila per la mutilazione della gamba sinistra.

8) 4 anni fa, per passione.

9) Basta con la violenza e siamo onesti.

10) Tutti.

1) **GIOVANNI URBANI**, 53 anni; laureato in lettere, senatore della Repubblica, candidato per il pci al Senato, presidente provinciale Anpi; giornalista; scrittore. E' iscritto al pci dal 1944. Fa parte del direttivo della federazione di Savona. Ex sindaco di Savona. Membro della consulta nazionale per la scuola del pci.

2) Ho una figlia, Franca, 26 anni, laureata in architettura che si occupa di arte, e un figlio di 20 anni, Roberto, studente di fisica.

3) Non risponde.

4) Dal 1945 al 1951 funzionario di partito. Insegnante di lettere a [illegible] dal 1951 al [illegible], pur continuando l'attività di partito a tempo delinto».

5) Amo andare in montagna, viaggiare per conoscere, parlare [illegible] para alla vita artistica e culturale.

6) Ho sempre letto molto: classici e moderni, scritti di idee ma anche romanzi.

7) Guadagno 750.000 lire al mese comprensive della mia [illegible] parlamentare. [illegible] metà è versata al pci come fanno tutti i parlamentari comunisti) e della quota di stipendio scolastico corrispondente al trattamento previsto per legge. In tasse verso all'anno un milione e 150.000 lire.

8) Sono entrato in politica a 16 anni «per combattere la scuola Ufficiale». La politica mi è [illegible] come la forma più alta di impegno umano e civile. Altro motivo la [illegible] sono stato a 21 anni commissario di guerra della divisione Garibaldi "Gin Bevilacqua". La milizia nella resistenza mi ha definitivamente orientato a lavorare [illegible] gli studi per la politica.

9) Nessuna.

10) Non amo gli avversari che, all'[illegible] intellettuale e alla capacità di capire gli altri, mostrano di essere impegnati fino in fondo alla causa che difendono.

1) L'ing. **GIOVANNI ZUNINO** è candidato del pli per la Camera Albenga-Savona. 53 anni, vicesegretario regionale del pli, consigliere comunale di Albenga. Vive presidente dell'Unione Industriali di Savona, membro del consiglio di amministrazione della Cassa edile di Savona e della Scavo.

2) Coniugato con due figli, uno geometra e uno studente di giurisprudenza.

3) E' mia moglie che collabora all'attività aziendale.

4) Ingegnere civile, imprenditore edile, fondatore e socio della Laterconsul Zunino Rob spa industria di laterizi e preconfezionati.

5) Gioco a scacchi.

6) Leggo quotidiani e settimanali politici (ben altrimenti li leggerei di notte invece col non dormire).

7) Nella Irpef '75 ho versato circa otto milioni.

8) Nel 1953 quando la dc avviava a sinistra ho cercato di contribuire come ancor oggi, a raddrizzare al centro la politica nazionale almeno per essere in pace con la mia coscienza e di fronte ai miei figli.

9) Nessuna risposta.

10) Silma l'ing. Giancarlo Garassino, candidato della dc, come amico e come politico. Stimo anche il sen. Sebastiano Gandolfo anche se lo vedrei meglio nelle file liberali che non in quelle del pri, che ha in campo nazionale, della vellenta di «intelligenza rossa» nel «regime coesistenziale».

Apre Moro per la dc a Savona

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 25 maggio.

Aldo Moro parlerà a Savona, giovedì 27 maggio alle 18. Il comizio si terrà, con tutta probabilità, al cinema Astor. La campagna elettorale scottesi sinora in tono dimesso, è destinata, cioè, ad assumere un tono più consistente. La sera del 18 giugno avremo un grande comizio del psi, che ha già scelto piazza Sisto IV (ore 21); chiuderà la campagna elettorale l'onorevole Sandro Pertini, presidente della Camera dei deputati.

Il pci [illegible] sabato 29, a Savona, con un incontro-dibattito con gli elettori, che si svolgerà alle 18 nella piazza Sisto IV dove sono stimato un congruo numero di mezzi. Un mezzo nuovo per attirare ascoltatori ed offrire loro una qualche comodità. Al dibattito prenderanno parte il responsabile nazionale del settore stampa e propaganda, Trizzelli, e l'assessore regionale all'industria.

Altri comizi programmati dal pci per questa settimana: il 27, alle 21, parlerà a Zinguetta Noberasco, alle 18 a Ceriale Urbani; venerdì 28, a Vallegrio, assemblea pubblica con l'intervento del consigliere regionale Magliotto, alle 18 ad Altare [illegible] di Urbani, alle 21 a [illegible] comunale con l'onorevole Noberasco e alla stessa ora altro [illegible] a Bolzaneto con l'assessore provinciale Carrara; sabato 29, infine, Urbani parlerà alle 17 a Finale e Noberasco alle 17,30 a Pietra Ligure.

Le dc sono precisi [illegible] Val Bormida con Russo e nell'Albenganese con Garassino.

E' [illegible] ieri la distribuzione dei certificati elettorali che sono 61.816 per la Camera (30.548 maschi e 33.260 alle elettrici) e 55.722 per il Senato (25.493 [illegible] e 30.429 femmine). Da questi dati si rileva che i giovani che non voteranno per il Senato (perché over compiuto i 25 anni) sono 5396, di cui 3065 maschi e 2436 femmine. Lo stesso dicasi per la Camera: 2.500 circa. Si ricorda che le operazioni di voto si concluderanno entro l'8 giugno.

Il senatore Franco Varaldo: per lui i cattolici savonesi sono in polemica con la d.c.

Il mondo cattolico savonese ha accolto con disappunto il «pronunciamento» da parte della dc del senatore Franco Varaldo al cui posto è stato presentato l'avvocato Giancarlo Ruffino. Il settimanale «L'Letimbro», organo di proprietà della curia vescovile, dedica ampio spazio alla decisione della dc.

In prima pagina il direttore don Giovanni Farris, dopo aver ricordato come il senatore Varaldo rappresentasse la comunità ecclesiale savonese che vedeva in lui il proprio rappresentante nel mondo politico, osserva che «dopo trent'anni di servizio disinteressato, terminare in punta di piedi, senza avere una propria "claque" riconoscitoria, è segno di notevole tristezza: solo coloro che hanno la vocazione del capo si creano un nugolo di pretoriani».

In altra parte del settimanale il disappunto dei cattolici che potrebbe anche lasciar intendere un disinteressamento per la campagna elettorale) appare ancora più apertamente: «Il nome del senatore Varaldo — si legge — rappresentava per il mondo cattolico savonese un proprio diretto inserimento ufficiale nel partito democristiano. Ci auguriamo, quindi, che con il rinnovamento del partito si [illegible] presenti le sue più che comprensibili aspettative. Invece nulla si è fatto. Il mondo cattolico locale è lasciato da parte: nessuna organizzazione savonese viene interpellata».

Nicolò Siri

Aggrediti i liberali

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 25 maggio.

(b. v.) Una riunione di dirigenti del pli di Imperia, nella sede di via Cascione, è stata interrotta, questa notte, da un incidente che per poco non ha avuto gravi conseguenze: un gruppo di persone, portatesi sotto le finestre dell'appartamento che danno in piazza Ricci, hanno scagliato all'interno due grossi sassi rompendo i vetri. Una pietra ha mancato di pochi centimetri il capo di Giuseppe Maffezzoli partecipante alla riunione.

Dalla finestra, il segretario Senardi, ha visto due o tre giovani fuggire: uno, che indossava jeans, ed aveva i capelli lunghi, dopo essere rimasto per un certo tempo nascosto nel vano di un palazzo, si è poi dileguato di corsa lungo via Martiri della Libertà che porta a via Matteotti.

E' stata presentata denuncia all'ufficio politico della questura.

Il segretario Senardi, del pli, ha detto che a causa dell'oscurità non ha potuto vedere la faccia del giovane che dopo avere scagliato i sassi si è nascosto sotto il portone.

Più celeri comunicazioni col Piemonte

Aperti i primi 8 chilometri del raddoppio autostradale nel tratto fra Savona-Altare

Savona. Aperto al traffico un tratto del raddoppio della Savona-Torino. Preceduta da una staffetta della polizia stradale, transita la prima vettura (Foto Torrisi)

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 25 maggio.

(n.s.) Anche se le distanze non si sono accorciate, da oggi Savona è più vicina a Torino (e viceversa): vi si può giungere in minor tempo e con minore pericolo. Alle 14 con una semplice cerimonia alla quale hanno partecipato le maestranze ed i dirigenti della società concessionaria, è stato aperto al traffico un primo tratto di otto chilometri del raddoppio dell'autostrada Mare-Torino tra Savona e Altare lungo complessivamente sedici chilometri. La parte restante entrerà in esercizio subito dopo Ferragosto.

Il tratto oggi inaugurato (con direzione traffico Savona-Torino, ovverossia in salita) si stacca dalla vecchia carreggiata in località Volpe quindi raggiunge la galleria di Altare. L'ultimazione del raddoppio era inizialmente prevista per la fine del luglio, ma per i ritardi registratisi nella concessione dei mutui e nella erogazione dei finanziamenti e per le difficoltà frapposte da alcune amministrazioni comunali, tale termine non ha potuto essere rispettato.

Della tratta aperta al traffico fa parte l'opera tecnicamente più importante ed ardita di tutta l'autostrada: il viadotto Rio Teccio. Esso è lungo 2674 metri ed è largo 12,30 di cui 10,50 di carreggiata. E' composto da 75 campate da 35 metri con due luci terminali di m. 24,50. In particolare il viadotto Rio Teccio inizia all'uscita di una galleria, scavalca il rio da cui prende il nome a circa 85 metri d'altezza e si appoggia poi a mezza costa per la quasi totalità del suo percorso arrivando sino alla galleria che sottopassa Cadibona.

Moto contro auto a Savona: due gravi

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 24 maggio.

(b. b.) Due giovani sono andati a schiantarsi con la moto contro una Giulia, in corso Matteotti, a Savona nei pressi dei cantieri Campanella. Sono Mauro Poggi, 24 anni e Giuseppe Desiderato, di 32, residenti in via Pescetto. Sono ricoverati in gravissime condizioni all'ospedale San Paolo.

Poggi ha riportato in conclusione della rachide cervicale con sospette lesioni ossee e la paresi degli arti inferiori e superiori. Desiderato una grave contusione cranica con coma cerebrale. Per entrambi la prognosi è riservata.

Sentenza per la brutale aggressione nel grattacielo di Oneglia

Quasi 40 anni ai 5 rapinatori processati che torturarono una donna ad Imperia

Quando il presidente ieri sera ha letto la sentenza, i carabinieri hanno dovuto disperdere la folla che protestava

(Dal nostro inviato speciale)

Imperia, 25 maggio.

Trentasette anni e mezzo complessivi di carcere sono stati inflitti, questa sera, dal tribunale di Imperia a cinque giovani riconosciuti colpevoli della più brutale aggressione che la cronaca nera di Imperia ricordi. Alla lettura della sentenza c'è stato un attimo di confusione; qualche parente degli imputati ha lanciato insulti ai giudici. E' seguito un assembramento nel corridoio contiguo l'aula ma i carabinieri sono riusciti a disperdere la piccola folla.

La vicenda rievocata in tribunale ha messo a nudo tutto un mondo particolare, ed un episodio che a suo tempo aveva molto impressionato l'opinione pubblica. La notte del 13 luglio 1975 la signora Hildegarde Erdtmann Celotti, titolare di un'agenzia di cambio e [illegible] a Diano Marina, era stata aggredita mentre rientrava nella propria abitazione al diciottesimo piano del grattacielo nella piazza centrale di Imperia. Legata, imbavagliata, con gli occhi incerottati, la donna era stata selvaggiamente percossa, insultata e denudata. I rapinatori se ne erano andati con una catena d'oro, un orologio ed un anello con brillante. Sanguinante e tumefatta, la signora Celotti poco più tardi era riuscita a liberarsi chiedendo soccorso ai vicini.

Le indagini si erano subito indirizzate verso il mondo degli hippies, poiché la vittima aveva potuto notare che uno degli aggressori portava scarpe blu con tacco alto. Bloccato Paolo La Corte, 23 anni, gli inquirenti erano subito arrivati a sciogliere ogni dubbio. Il La Corte, infatti, un giovane dedito all'eroina, riconosciuto socialmente pericoloso, aveva raccontato tutto. Secondo la sua versione, quella notte, mentre si trovava sotto i portici del grattacielo, era stato avvicinato da tre ragazzi che l'avevano invitato a suonare il citofono per farsi aprire il portone da un inquilino qualsiasi. Per questa sua «prestazione» gli avevano promesso centomila lire. La Corte fece i nomi: Mauro Cardinale, 21 anni; Sergio Panzeri, 21 anni; e Bruno Tortello, 29 anni, tutti di nazionalità italiana ma residenti in Svizzera, a Bienne. Venne fuori anche il nome di Carmine Silvestro, 33 anni, detto «Il Napoletano», l'unico degli imputati tuttora latitante. Il La Corte precisò anche che non sapeva che cosa avrebbero fatto gli altri all'ultimo piano del grattacielo.

Su questa traccia venne chiesta l'estradizione per il terzetto svizzero, ma oggi, durante il dibattimento, improvvisamente il La Corte ha detto ai giudici: «Sì, io ho telefonato, ma non ricordo chi c'era con me». Tale dichiarazione non ha colto di sorpresa il tribunale (presidente Varaldi, a latere Aschero e Schiavo, p.m. Penco), in quanto il La Corte aveva già fornito questa seconda versione con una lettera dal carcere. Sulla stessa linea di negativa assoluta si sono mantenuti anche gli altri imputati, con una lunga teoria di «non è vero, non ricordo di aver detto questo, non c'entro».

Pazientemente il presidente Varaldi ha ricostruito le diverse versioni, ha messo conte[illegible]

Imperia. Le testine dall'alto: tre dei condannati, Paolo La Corte, Sergio Panzeri, Bruno Tortella; a destra Hildegarde Celotti la donna aggredita (Telefoto Moraglia)

[illegible]zioni e condotto l'interrogatorio dei testi. Ne è risultato che la sera dell'aggressione Panzeri e Cardinale sarebbero stati a Sanremo al cinema e sarebbero rientrati ad Imperia dopo l'ora in cui avvenne la rapina. Ma i testi che hanno riferito tale circostanza sono stati incerti.

Bruno Tortella, già condannato in Svizzera per detenzione di droga, indiziato quale probabile partecipante all'aggressione vera e propria alla signora Celotti, dopo aver affermato di avere sperso dal tempo ogni interesse per l'altro scippo, ha ammesso di essersi recato ad Albenga assieme a Carmine Silvestro «per cercare droga» e non per vendere i gioielli rapinati come risultava dall'imputazione. Ma a suo carico vi è un elemento determinante, e cioè aver riconosciuto come proprie le famose scarpe blu con tacchi alti notate dalla vittima. Nemmeno la deposizione di una sedicenne, Rosella Mazzitelli, la quale ha affermato che quella sera, fino alle 23, il Tortella era rimasto con lei, calzando zoccoli di legno, ha convinto i giudici.

Determinante è stata la testimonianza di un giovane, Gianni Stiano, attualmente imbarcato come marittimo e assente al dibattimento. A suo tempo Stiano aveva dichiarato che il Tortella gli propose di prendere parte a uno scippo.

Il pubblico ministero Penco ha chiesto pene varianti dai cinque ai sei anni e mezzo. I difensori (avvocato Boscetto, Quarenga, Ferrari e Viale) hanno tentato di mettere in evidenza le contraddizioni emerse nel dibattimento, ma la loro fatica è risultata vana.

Dopo un'ora di camera di consiglio, il tribunale, concedendo le attenuanti generiche, ha riconosciuto tutti gli imputati colpevoli di rapina, sequestro di persona, atti di libidine violenta, lesioni, comminando le seguenti pene: nove anni di carcere e 800 mila lire di multa a Carmine Silvestro; otto anni ciascuno e 800 mila lire di multa, con interdizione perpetua dai pubblici uffici, a Panzeri, Cardinale e Tortella; sei anni e sei mesi, 640 mila lire di multa, cinque anni di interdizione dai pubblici uffici e sei mesi di ricovero in casa di cura e custodia da scontarsi prima della pena detentiva, a Paolo La Corte.

Vittorio Preve

Traffico internazionale?

Sanremo: sequestrati 20 quadri falsi

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 25 [illegible]

(r.s.) Una ventina di quadri sono acquistati in questi giorni negli uffici della questura di Imperia: otto «De Chirico» del periodo metafisico, un «Campigli» giovanile, due «Morandi», due «Carrà», due «Soffici», un «Mario Tozzi», un «Majani», un «Ponzo». Sono tutti falsi, anche se portano sul retro i timbri d'autenticizzazione.

Le tele, [illegible] in casa di un professionista di Sanremo, del quale non è stato fatto il nome, sono la prova di un grosso traffico di opere d'arte contraffatte che avviene lungo la Riviera dei Fiori. Secondo il capo della squadra mobile, il fatto che tutti i quadri siano muniti di «certificati» falsi, fa ritenere di essere di fronte ad una perfetta organizzazione, con probabili diramazioni all'estero.

Ufficiale di macchina savonese ferì col coltello la moglie

Processato per tentato uxoricidio (assolto) grida in aula: "Avvocato, lei è stato grande,,

Pier Luigi Pittamiglio, condannato in Assise ad un anno e 6 mesi per lesioni alla congiunta Iolanda Piras Il difensore, avv. Di Maggio, aveva sostenuto che l'imputato non voleva uccidere ma fu spinto dall'ira

(Nostro servizio particolare)

Savona, 25 maggio.

«Avvocato lei è stato grande. Ho commesso una corbelleria ma non volevo uccidere mia moglie». Questo il commento di Pier Luigi Pittamiglio, 48 anni, da Savona, via alla Rocca 60, marittimo, ufficiale di macchina, comparso sul banco degli imputati, sulla lettura della sentenza della corte di [illegible] che lo ha condannato ad un anno di reclusione e sei mesi di casa di cura, a pena espiata, per lesioni aggravate.

Il «complimento» era diretto all'avvocato Antonio Di Maggio che si è battuto per la derubricazione del reato da tentato omicidio in lesioni. In sostanza la corte ha accettato la tesi difensiva anche se per emettere la sentenza, segno evidente di contrasti fra i membri, è rimasta in camera di consiglio per oltre un'ora.

Pier Luigi Pittamiglio a Savona è un «personaggio». Il vizio di bere dovuto ad un'infanzia travagliata (ha perso i genitori giovanissimo) e ad una vita senza affetti non gli ha alienato le simpatie di molti [illegible] nonostante atteggiamenti talvolta un po' strani (la corte gli ha riconosciuto la seminfermità mentale).

La notte del 19 gennaio di quest'anno Pittamiglio rientra a casa ubriaco. Trova l'ipsio dell'appartamento sbarrato. Bussa, batte i pugni sulla porta. «Ritorna con gli amici — è la risposta della moglie Iolanda Piras di 43 anni — con i quali sei stato sino ad ora». Fuori piove e fa freddo. Il marittimo dopo poco ritorna ma ottiene un nuovo diniego. Sono le due del mattino. Riesce ad entrare in casa dalla finestra della cucina. Scoppia una lite. Pittamiglio fracassa piatti e suppellettili. La moglie cerca di calmarlo ma inutilmente. Lo spinge verso la porta d'uscita e ne nasce una colluttazione. Il marito la colpisce al collo con un coltello da frutta e la donna si accascia sanguinante.

«Vado a chiedere soccorso, dice il marittimo e si allontana da casa. I fumi dell'alcool però gli hanno completamente annebbiato la mente. Vaga, per qualche tempo, nelle vie cittadine, poi va a costituirsi: «Ho ucciso mia moglie», dice al sottufficiale di guardia della questura ed imbocca la porta della cella di sicurezza del corpo di guardia.

Iolanda Piras intanto ha raggiunto l'abitazione dei coniugi Gabriella e Gerolamo Rossi che l'accompagnano al San Paolo. Ne uscirà nove giorni dopo e guarirà completamente in 20 giorni. Gli agenti della questura raggiungono l'abitazione di Pittamiglio ma vi trovano soltanto chiazze di sangue ed il coltello. Si dirigono quindi all'ospedale dove trovano la moglie. Per il Pittamiglio si spalancano le porte del carcere e successivamente quelle di una casa di cura.

Oggi la sentenza di condanna per lui certo attenuata [illegible] con per un potenziale omicida come ha richiesto l'avvocato Di Maggio.

Bruno Balbo

LA FABBRICA DELLA PELLE e RENNA

CASEI GEROLA (PV)
Telefono 0383/61.527
(Di fronte uscita Casello Autostrada)
SERRA RICCO' (GE)
Telefono 010.750.676
(Uscita Casello Autostrada GE - Bolzaneto)

PELLICCERIA

Vasto assortimento confezioni DI PELLE e RENNA

CORREANI
VIA SCARPA 26 - SAVONA
TEL. (019) 805.568

Organizzazione vendita grissini, dolciumi, pan carrè per Alimentari - Convivenze - Alberghi.

PRODOTTI DELLE MIGLIORI MARCHE (concessionario esclusivo SAVONA e provincia BARZETTI - BUROISSO - DEL GROSSI)

Sub agenti ALBENGA
SCARLATA e BENEDETTINO
Tel. (0182) 540 343 - 53 160

Dopo i divieti di balneazione, vivaci polemiche

Sanremo: mare sporco Accuse al "Porto Sole,,

I bagnini preoccupati accusano lo scalo turistico - Dice il segretario dell'associazione: "I danni chi ce li paga? Ci riserviamo un'azione per tutelare i nostri interessi"

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 25 maggio.

Quest'anno i divieti di balneazione hanno cominciato a escludere le spiagge prima ancora che vi giungano i bagnanti. La nuova legge antinquinamento ha messo in moto un ingranaggio che potrebbe stritolare molte speranze economico-turistiche. I sindaci hanno indicato i tratti di arenile proibiti, istituendo così una sorta di «cartina topografica» della salute pubblica.

A Sanremo, dopo il divieto di balneazione in dieci spiagge [illegible] ieri dall'assessore all'Igiene (il sindaco si è preoccupato invece delle ripercussioni turistiche), si è scatenata una polemica che potrebbe sfociare in alcune cause civili, e riguardano soprattutto i titolari dei bagni «Lido», «Italia» e «Morgana», che insieme alla spiaggia libera comunale «Arenella» quest'anno sono stati chiusi in una zona di bacino d'acqua stagnante dai lavori a mare del nuovo porto turistico.

«Ho ricevuto decine di prenotazioni, e in molti casi ho già riscosso l'importo dell'abbonamento stagionale — dice Eugenio Carugati, segretario provinciale e membro del consiglio nazionale dell'Associazione bagni marini — Cosa devo fare, ora? Restituire i soldi e respingere le prenotazioni? E i danni chi me li paga? Non si può favorire, com'è stato fatto a Sanremo, gli interessi di un privato (la società "Porto Sole") ai danni di quelli di altri privati. Personalmente, citerò in giudizio la società "Porto Sole" (il maggior azionista è il novarese Vittorio Duina, nuovo presidente del Milan, n.d.r.) e quei pubblici amministratori che hanno permesso si effettuassero i lavori a mare del nuovo porto senza garantire quegli accorgimenti tecnici che sono possibili per evitare lo stagnamento delle acque con conseguente preveditibile inquinamento. Per ora, io e i miei colleghi dell'"Italia" e del "Morgana" intendiamo provocare una perizia di parte. Ci rivolgeremo a un insigne scienziato in materia. Se poi l'inquinamento venisse confermato ci riserviamo ogni e qualsiasi azione in difesa non solo dei nostri interessi ma anche di quelli turistici in generale. Si pensi agli alberghi e alle pensioni che da anni basano i loro bilanci quasi esclusivamente su una clientela che veniva a fare bagni da noi».

Eugenio Carugati

Eugenio Carugati si chiede: «Ma quali reali interessi ci sono coinvolti nella costruzione del "Porto Sole"? L'Ufficio sanitario comunale di certo sta compiendo il suo dovere in base alle norme legislative in materia — del resto, l'inquinamento c'è o non c'è —, ma certi politici locali perché hanno permesso che si giungesse a tanto, ignorando gl'interessi della collettività, che invece dovrebbero difendere?».

Carugati crede di prevedere un disegno preordinato tendente a provocare deprezzamento delle loro aziende al fine di favorire un eventuale prolungamento della banchina di attracco del nuovo porto turistico, che ora arriva soltanto alle porte del «Morgana». «Mi sembra legittimo ipotizzarlo, se si valuta quanti altri posti-barca potrebbero aggiungersi agli 800 preventivati. E' una questione di miliardi — afferma —. D'altra parte, solo un simile progetto potrebbe giustificare le numerose offerte per la cessione del mio stabilimento balneare che sto ricevendo in questi giorni. Ma sono deciso a non mollare».

La società «Porto Sole» afferma che è in corso l'installazione di una condotta del diametro di 80 centimetri, che dovrebbe prelevare acqua pulita fuori dalla diga foranea e immetterla all'interno, provocando il movimento delle acque. Ma ciò non avverrà che dopo il prossimo periodo estivo.

«E' una legge assurda — dice Maria Negro, direttrice dei Bagni Morgana —: mentre la Francia ha un indice di 500 colibatteri, l'Italia ne ha soltanto 100. E perianto tutto il nostro Paese dovrebbe trovarsi nelle stesse condizioni di Sanremo, dato che sono pochi i Comuni che hanno realizzato gl'impianti di depurazione come nella nostra città. Noi siamo del parere che le autorità sanitarie devono fare ulteriori accertamenti e prelievi per avere un quadro reale della situazione».

Per quanto riguarda i prelievi, Elio Tammaro, titolare della Bussola, uno degli arenili vietati alla balneazione, sostiene che non è possibile provare che l'acqua in mare aperto sia inquinata in una zona e non in quella accanto: «Se i colibatteri sono da noi, possono, portati dalle correnti, andare ovunque, anche nella zona dell'Imperatrice».

r. o.

Mille e 500 colibatteri?

Sanremo, 25 maggio.

(r. o.) Si è appreso oggi che il grado di inquinamento delle acque antistanti i 6 stabilimenti balneari (Arenella, Lido, Italia e Morgana) supera i 1500 colibatteri. Il limite consentito dalla legge sulla balneazione è di 100.

Due spiagge "proibite" a Bordighera

Bordighera, 25 maggio.

(l. t.) Due lunghi tratti di litorale cittadino sono stati chiusi stamane alla balneazione per inquinamento marino. Il provvedimento, che interessa ottocento metri di spiaggia, metà dei quali lungo la passeggiata Argentina, è stato reso esecutivo da una ordinanza emessa dal sindaco dott. Laura su segnalazione dell'ufficiale sanitario.

Le zone interessate si estendono per 200 metri a Est e a Ovest dello scarico fognario prospiciente la stazione ferroviaria e di quello di Rio Borghetto. Le analisi compiute sugli ultimi campioni d'acqua che periodicamente vengono fatti prelevare lungo la costa dal comune, hanno infatti rilevato nello specchio di mare antistante tale zone una situazione di pericolo per i bagnanti.

Le spiagge inquinate sono state delimitate questa mattina da cartelli indicanti il divieto mentre l'ordinanza è stata notificata ai gestori degli stabilimenti balneari interessati.

La situazione nel Savonese

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 25 maggio.

(m. s.) Cosa succederà a Savona, Albisola Mare e negli altri ricial centri, in materia di inquinamento marino? Difficile fare previsioni: nulla è mutato rispetto allo scorso anno.

A Savona il rilascio delle autorizzazioni sanitarie è ancora «sub-judice», ma dai primi risultati raccolti non sembra che, almeno per ora, possa esserci un provvedimento analogo a quello adottato a Sanremo. «I prelievi dei campioni e le analisi — dice l'assessore Aldo Pastore — sono in corso e quindi non si può ancora esprimere un giudizio».

Ad Albisola Marina, dove l'estate scorsa c'era stato il rischio di una sospensione della balneazione, tutto [illegible] immutato.

Scandalo "bustarelle,,

Chi ha intascato i cento milioni?

Trovata la matrice di un assegno - Indagini a Sanremo - Sciopero della fame di Zanazzo

(Dal nostro corrispondente)
S. Stefano Mare, 25 maggio.

Si parla, con insistenza, di un assegno di 100 milioni che sarebbe finito, non si sa in quali tasche, in una fase preliminare della vicenda dello «scandalo di Santo Stefano al Mare», che ha portato in carcere nelle scorse settimane l'ex presidente dell'assemblea regionale Machiavelli, il suo segretario Alberto Renzi, l'ex consigliere regionale Corrado Zanazzo, e due professionisti genovesi, Paolo Negroponte e Cosimo Cusato (questi ultimi ora in libertà provvisoria) nonché all'invio di una comunicazione giudiziaria all'assessore all'Urbanistica Dello Meglì.

I 100 milioni — di cui pare sia stata trovata traccia in una matrice d'assegno bancario — sarebbero passati per due anni, da un pagatore ad un intermediario, e quindi sarebbero stati divisi fra altri due personaggi. Chi? Qualcuno che è già stato, in qualche modo, coinvolto nella vicenda, oppure «nomi nuovi»? Su questo particolare il ministero è molto fitto.

Un maresciallo dei carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria è partito questa mattina alla volta di Santo Stefano al Mare e di Sanremo. Forse dovrà incontrarsi con il geom. Pietro Di Francisco, il costruttore sanremese titolare della «Marisol», la lottizzazione mai realizzata a Santo Stefano al Mare, che potrebbe essere in grado di fornire chiarimenti su questo nuovo aspetto delle indagini.

In serata il giudice Marvulli s'è nuovamente dovuto comunque occupare di Corrado Zanazzo, il quale, arrestato per millantato credito aggravato, era stato in un primo momento trasferito alle carceri di Chiavari, dove però alcuni giorni fa ha iniziato per protesta lo sciopero della fame. Zanazzo, che chiede di essere messo in libertà provvisoria, viene nutrito all'ospedale di San Martino tramite sonde. Il magistrato gli ha intimato questa sera di recedere dal suo atteggiamento protestatario altrimenti provvederà a farlo chiudere in casa di salute.

p. l.

SAVONA — Sabato 29, alle 17,30, si inaugura nell'atrio del palazzo civico, la XI edizione della rassegna fotografica

Era organizzata dal Centro turistico

Finale: alunni vincitori alla Mostra del disegno

Le classifiche per classe nelle località di Perti, Finalborgo, Finalpia, Finalmarina, Varigotti e nella frazione di S. Sebastiano

Finale Ligure, 25 maggio, (s. d.) Si è conclusa la quarta edizione della Mostra del disegno artistico per gli alunni delle scuole elementari, organizzata dal Centro turistico giovanile di Finalmarina. I vincitori assoluti sono: Cristina Sambarino (classe I, Borgo), Luca Olivotti (II, Marina), Carlo Bosio (III, Marina), Daniela Conte (IV, Marina), Ilaria Isacco (V, Varigotti). Questi gli altri premiati:

CLASSE I — *Finalborgo:* Emanuela Maggi, Cristina Sambarino, Viviana Salvetto.

Perti Chiesa: Monica Venitti.

Finalpia: Arabella Fonticelli, Stefania Pio, Paola Debandi, Matilde Tassisto, Sonia Venturino, Antonino Calabrò, Marco Granero.

Finalmarina: Luca Dell'Anese, Marco Attolini, Ivan Veronese, Francesca Casanova, Andrea Nina, Stefania Brunzone, Cristina Fossati, Marco Colman, Luca Ferraris, Mauro Grillo, Cristian Masia, Danilo Bortolotto, Sabrina Casanova, Simona Chezzi, Maurizio Fiora.

Varigotti: Alessandro Olivari, Martina Cornaro, Domenico Russo.

CLASSE II — *Finalborgo:* Debora Bianchi, Lorenza Gulli, Alessandro Pesce, Alessandro Giglio, Luca Pastorino, Paola Gazzera, Roberta San, Cinzia Pesce, Maurizio Grillo, Marco Giovine.

Perti Chiesa: Giuseppe Carzolio.

Perti San Sebastiano: Marco Pulina, Lorena Marenco.

Finalmarina: Sabrina Barbaro, Domenico Ferrari, Annamaria Bersani, Nadia Saccone, Salvatore Tondo, Alessandra Inglima, Antonella Becchio, Luigi Carnello, Simona Tacchino, Isabella Alonso, Claudia Calcagno, Lucio Battaglieri, Giorgio Migliorini, Antonino Carbonaro, Gianpaolo Benini, Nicola De Campo, Alessandra Boccatagliata, Andrea Fiocchi, Simona Doglio, Paolo Torcello, Luca Olivotti, Andrea Belletti, Sabrina Picasso, Rosi Mosso, Gianpaolo Moretti, Ivo Giacobbe.

Varigotti: Bettina Soldi, Sabrina Perasso, Sara Pais, Manuela Bottino, Simona Brunati, Giorgio Giorgetti.

CLASSE III — *Finalborgo:* Nicola Marconise, Franco Rebagliati, Lorenzo Camillo, Roberto Colombo, Francesco Di Tonno, Caterina Casirani, Nadia Volpe, Daniela Musso, Stefania Grosso, Sabrina Rocchetti, Massimiliano Toglia, Carlo Fernandes, Massimo Tagliaferro, Sabrina Caffaro, Paolo Segala.

Perti S. Sebastiano: Giuseppe Pulina, Fabrizia Frisi, Marina Bevilacqua, Massimo Del Bono.

Finalpia: Michela Puppo, Andrea Parisi, Simone Saponara, Carla Bottarelli.

Finalmarina: Luca Bellasio, Chiara Valentino, Enrico Badano, Carlo Bosio, Martina Tortarolo.

Varigotti alla Fiorita: Claudia Pasetti, Mauro Ambrogio, Maurizio Bailo, Ivana Corradin.

CLASSE IV — *Finalmarina:* Edoardo Solaio, Enrico Bonino, Alessandra Guerrina, Salvatore Pietra, Noemi Mascucco, Patrizia Colman, Umberto Monaco, Paolo Moro, Andrea Torcello, Rossella Lambertucci, Daniele Conte, Giovanna Guasotti, Massimo Giribaldi, Germana Brancatelli, Stefania Alonso, Marcel Grave, Franco Bernasi, Paolo Cordasi, Virginia Muraglia, Monica Maggi, Lucia Voza.

Varigotti: Patrizia Arnaldi, Marco Gattorno.

Finalpia: Walter Parodi, Stefania Forte, Raffaella Bardini.

CLASSE V — *Finalmarina:* Paolo Gambarelli, Salvatore Messina, Massimo Gualtieri, Giovanna Borreo, Paolo Musso, Cristiana Marchini, Stefania Santellani, Gabriella Provenzi, Antonio Spoturno, Michela Lunardi, Giancarla Brunetto, Anna Maria Carbonaro, Martina Manzari, Angela Cirio, Angelo Rotagliati, Stefano Torcello, Maria Grazia Gaggero, Elena Vizzocaro, Alessandro Pio, Silvia Rotella.

Finalpia: Enrico Magnone, Alessandra Pupo, Maria Pia Murtighile, Barbara Toni, Fernanda Lanteri.

Varigotti: Ilaria Isacco, Anna Ruffino, Benedetta Russo, Roberta Bertirotti.

MOSTRE D'ARTE

Il pittore Elias Rivas (nato a Pieve di Teco nel 1922) ha aperto ad Albenga, dove abita, la Galleria il Ponte per l'esposizione permanente delle sue opere, in via Pieve 5. Pittore molto secondo, terminati gli studi di [illegible]

nerie Rambaldi, ha seguito per qualche tempo la tematica impressionistica per poi orientarsi verso «una più decantata visione della natura». Glen Mosso nuovamente nei suoi lavori sui temi dei fiori, paesaggi, marine, nature morte, visioni campagnole. Quotazioni da 150 mila a 900 mila.

* *

Mese al quinto piano è in corso alla galleria di arte «Ghiglieri» di Final Marina una mostra personale della pittrice delle scultrice Giovanna Grassi che vive e lavora a Finale.

Si tratta di trentadue pezzi in ceramica, terrecotte e gesso smaltato, in soggetto umano e religioso dai quali

emerge, immediato e naturale, un mondo fatto di semplicità e chiarezza.

Il valore delle sculture varia dalle cinquanta alle duecentomila lire. L'esposizione è aperta al pubblico ogni giorno dalle dieci alle dodici e dalle diciassette alle diciannove.

* *

Il pittore Fiorenzo Sosia espone fino al 31 giugno alla «Little Gallery» di Alassio, in via Roma. Ha 35 anni, vive e lavora a Cuneo, sua città natale, allievo dell'accademia Albertina di Torino, insegna disegno nelle scuole medie.

Una pittura robusta, di solida evidenza classica nei suoi temi preferiti: figure femminili, paesaggi, nature morte.

Nitida prospettiva, disegno puntuale che non indugia ad esteriori descrittivismi; ampia e modulata la tonalità dei colori che investono ad effetti chiaroscurali e valorizzano la costruzione pittorica.

Quotazioni: oltì 150.000 - prezzi 50.000-50.000.

A Sanremo, dopo tre giorni di affannose ricerche dei genitori

È tornata a casa la ragazzina scomparsa Era con 5 giovani (fermati dalla polizia)

Maria Assunta, 11 anni, scolara della V elementare, afferma di avere trascorso tutto questo tempo in un pied-à-terre

Sanremo. La ragazza fuggita si copre il volto (Emmeti G.S.)

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 25 maggio.

Maria Assunta D.G., 11 anni, scomparsa venerdì da casa, a Sanremo, si è presentata stamane alla polizia femminile ed ha raccontato una storia quasi incredibile: quel giorno avrebbe incontrato al porto un amico; con lui si sarebbe recata in un pied-à-terre (dove c'erano altri quattro ed una ragazzina fuggita da Genova). Che cosa sia successo è adesso al vaglio della polizia che ha fermato i cinque giovanotti indicati da Maria Assunta.

Sono così finiti al Santa Tecla, in stato di fermo giudiziario, in base alle rivelazioni della ragazzina Giovanni Mastrolorito, 19 anni, suo fratello Giuseppe, di 18, abitanti in via Martiri 15; Massimo D'Alonzo, 21 anni, via Dante 22, Dolceacqua, cameriere presso il bar Dante di piazza Eroi Sanremesi; Claudio Basso, 18 anni, via S. Bernardo 16, cameriere presso il ristorante «Tortuga» di via Nino Bixio e Nicola Ferrelli, 18 anni, via Mammarola, nel quartiere della Pigna.

Maria Assunta, che frequenta la quinta elementare ha un fisico che la fa apparire molto più grande. E' una ragazzina un po' «montata» dai fumetti. Diceva ad una amica: «Non mi interessano gli esami, tanto mi sposo». Stamane il commissariato indossava un abito lungo di velluto a fiori ed un paio di stivaletti neri di camoscio. Ha raccontato che era scappata da casa per «conoscere l'amore» e per incontrare un amico nella zona del porto. Avrebbe invece incontrato i cinque ragazzi che l'avrebbero convinta ad andare con loro nell'appartamentino dove c'era un'altra ragazza, Patrizia, 15 anni, fuggita da Genova.

La monocamera affittata dal D'Alonzo, è in via S. Francesco 35, a due passi da piazza Colombo. Le due ragazze vi sono rimaste tre notti. Maria Assunta avrebbe detto al padre ed al vicequestore Enzo Natale, di aver avuto rapporti amorosi con i cinque giovani. Appreso da una radio locale («Stereo Sanremo») che Maria Assunta era ricercata, i suoi «ospiti» sarebbero stati presi dalla paura e l'avrebbero scacciata: pare che non sapessero che aveva soltanto 11 anni.

Adesso del caso si occupa l'ispettrice di polizia dottoressa Pastore, della questura di Imperia: le rivelazioni della ragazzina mettono in moto le indagini da parte della squadra giudiziaria. Le accuse sono gravi e in breve tutti i presunti responsabili vengono fermati ed interrogati sino a tarda sera. Pare che i giovani neghino tutto. Viene fatta una perquisizione nella «garçonnière» di via S. Francesco. Si trovano riviste e fotografie pornografiche, poi anche un foglio scritto, nei momenti di noia, da Maria Assunta.

Massimo D'Alonzo

Giovanni Mastrolorito

Claudio Basso

Maria Assunta frequenta la V B delle elementari di via Volta. Il maestro, Mario Martini, più di una volta aveva trovato nel suo banco sigarette: la ragazza fumava e faceva fumare qualche compagno. L'insegnante l'aveva rimproverata, ma senza risultati. Venerdì mattina Maria Assunta disse alla madre che sarebbe andata a scuola, invece se ne allontanò.

Renato Olivieri

Cairo: assemblea alla "Maddalena"

Cairo Mont., 25 maggio.

(b.b.) «Attendete ancora alcuni giorni, prima di prendere le necessarie decisioni», questa, in sostanza, la raccomandazione dei rappresentanti sindacali, durante la riunione dei dipendenti (personale non medico) della clinica «La Maddalena» di Cairo Montenotte, riunitosi in assemblea.

Dallo scorso febbraio le maestranze non ricevono lo stipendio, per il mancato pagamento delle rette di degenza da parte della Regione Liguria. Un ulteriore ritardo della Regione nel pagamento delle rette potrebbe significare la chiusura della clinica e il conseguente licenziamento di oltre 20 dipendenti. Per lunedì è prevista una nuova assemblea.

Albenga: borseggiato in atrio di banca

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 25 maggio.

(g. m.) Un commerciante di Villanova, Enotrio Mosso, 68 anni, padre del sindaco del paese, stamane è stato borseggiato in una banca di Albenga.

Rubavano negli alloggi denaro e oggetti preziosi

Presi due ragazzi (12 e 14 anni) per i furti di Albenga e Ceriale

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 25 maggio.

(g.m.) Forse sono un ragazzo di dodici anni, B.S. ed una ragazza non ancora quattordicenne N.N., di origine slava e senza fissa dimora, gli autori di una serie di furti, compiuti nella mattinata, in alcuni alloggi di Albenga e Ceriale e che hanno fruttato complessivamente un bottino di circa dieci milioni. I ladri mirano essenzialmente al denaro, agli oggetti preziosi e ad orologi di marca. I furti denunciati sono stati commessi con l'identica tecnica: la serratura della porta d'ingresso risulta forzata e si riscontrano tracce di attrezzi metallici.

Finora sitte persone hanno sporto denuncia ai carabinieri. A Ceriale: Giulio Sciutto, 37 anni, via Romana 65; ad Albenga Pier Luigi Fornaciari, 36 anni, via Pisa 33; Primo Incerti, 56 anni, via Firenze 13; Salvatore Fragapane, 26 anni, via della Apparizione 42; Giuseppe Cavallino, 37 anni, via Quintino Sella 16; Pietro Rovere, 61 anni; Salita Patrioti 13 e Caterina Colombo, 63 anni, via Dalmazio 26.

Le indagini, iniziate dai carabinieri alla prima denuncia, hanno permesso di individuare una coppia di ragazzi che erano stati notati nei luoghi e nelle ore dei furti negli appartamenti. Un a pattuglia della radiomobile li ha fermati, mentre a piedi stavano lasciando l'abitato per rientrare a Bastia, dove erano parcheggiate le «roulottes» di una carovana di sinvronchi.

Patti salire sulla «gazzella», i due hanno tentato di nascondere sotto il sedile due cacciavite ricurvi che sembra possano servire a forzare le porte. Una perquisizione nell'accampamento non ha permesso di trovare traccia della refurtiva che probabilmente è stata nascosta altrove.

I ragazzi erano stati visti più volte mirarsi con un adulto, alla guida di un'auto francese, che si pensa sia l'incaricato del ritiro della merce rubata.

I due giovani, per la loro età, non sono imputabili ed i carabinieri hanno dovuto limitarsi ad informare il tribunale dei minorenni.

PONTINVREA — Globatta Delfino, 53 anni, agricoltore di Stella San Giovanni, è morto per un incidente sul lavoro. L'uomo è caduto da un rimorchio sul quale stava caricando fieno.

Il giovane cameriere somalo e la moglie

Gli spacciatori arrestati a Rapallo vendevano per droga anche lassativi

(Dal nostro corrispondente)
Rapallo, 25 maggio.

(g. m.) Giorgio Della Rosa, 28 anni, originario di Mogadiscio ma abitante a Rapallo in via Savona 7-6, e la moglie Franca, arrestati ieri per spaccio di droga, avevano venduto ai clienti anche lassativi in polvere, invece di eroina.

I due, ora detenuti nelle carceri di Chiavari, avevano nascosto la loro scorta di stupefacenti, circa 62 grammi di eroina pura, sul davanzale della finestra di una vicina di casa.

In un primo tempo, la perquisizione effettuata dagli agenti della squadra antinarcotici della questura sembrava non dovesse avere esito. Ma a un certo punto, però, la donna, nel tentativo di sbarazzarsi di una bustina di droga che aveva con sé, l'aveva gettata dalla finestra, facendola cadere addosso a un poliziotto ch'era di guardia sulla strada. La cosa portò a ripetere una perquisizione più minuziosa dell'alloggio e alla scoperta della «riserva» sul davanzale.

Della Rosa da tempo era seguito dalla polizia, sospettato di spaccio di stupefacenti. Frequentava ogni giorno un bar del centro rapallese, dove si danno appuntamento numerosi giovani. Quest'anno l'uomo aveva fatto anche un paio di viaggi in Olanda, che avevano insospettito la polizia. Durante l'estate, il somalo lavora come cameriere in un albergo di Paraggi.

La notizia dell'arresto di Della Rosa e della moglie ha provocato sensazione a Rapallo divenuta, in questi ultimi tempi, «capitale della droga» nella Riviera ligure.

S'impicca in casa anziano a Vallebona

Bordighera, 25 maggio.

(l. t.) Un pensionato di Vallebona, Globatta Sappia, 78 anni, si è ucciso, ieri sera, impiccandosi a una trave del terrazzo della sua abitazione, in via Scudier 12.

Accanto al corpo, non è stato trovato nessun messaggio di spiegazione; pare tuttavia che l'uomo fosse da oltre trent'anni [illegible] dalla morte del suo unico figlio, caduto in Russia durante l'ultima guerra. Viveva solo, assistito dalla sorella, Amabile.

Questa mattina, la donna, che si era recata a trovarlo, ha scoperto il cadavere sul terrazzo.

Orchestrale derubato di complesso musicale

(Dal nostro corrispondente)
Villanova, 25 maggio.

(c. m.) Rubati, in un alloggio di via Barbacana a Villanova, di proprietà di Rosario Sferrazza, 33 anni, residente ad Alassio, un impianto di registrazione ed ascolto, numerosi strumenti musicali e dischi, per un valore di 18 milioni.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Le cosacche del West.
AMBASSADOR: Un lupo in vestito.
AMBRA: Cristiano vuole sul nido del cuculo.
ARISTON: Ordine firmato in bianco.
ASTOR: Monty Python.
AUGUSTUS: Gli uomini falco.
ELIOS: Il giustiziere.
GIOIELLO: La signora del venerdì.
GRATTACIELO: Uomini si nasce poliziotti si diventa.
LUX: Lingue d'argento.
NUOVO PALAZZO: I figli del capitano Grant.
OLIMPIA: Scrutami ma di baci sazia mi.
ORFEO: Ratboxer.
RITZ: Vietnam.
RIVOLI: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
SMERALDO: Quella provincia malfiorita.
STAR: La repubblica di Mussolini.
UNIVERSALE: La famiglia.
VERDI: La cosacca del West.
POLITEAMA GARIBALDI: Confessioni - La scala di seta.
POLITEAMA GENOVESE: Il consiglio d'Egitto.
STABILE E DUSE: La foresta, il cacciatore.
ARENZANO - ITALIA: Lenny.
CHIAVARI - ASTOR: Squadra antiscippo.
CINETERO: Marcia trionfale.
CENTRALE: Dieci giorni per fuggire.
NUOVO: La fabbrica degli orfani.
ODEON: Salvo D'Acquisto.
LAVAGNA - CANTERO: La giustizia privata di un cittadino onesto.
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: La divina creatura.
LEVANTO - ROSA: Gustafsson diventa capo del servizio segreto.
DEIVA MARINA - VAL DEIVA: Dove osano le aquile.

SAVONA

DIANA: Il vangelo secondo Simone e Matteo.
ELDORADO: Chi dice donna dice danno.
SAN: Amico stammi lontano almeno un palmo.
ASTOR: I ragazzi irresistibili.
OLIMPIA: Sweet love.
TOLDI: Le stallone.

CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Ogni volta.
CRISTALLO: L'amante porta fortuna.
DELLA ROSA: Fratelli delle spade sempre Uniti.
ITALIA: La polizia ha le mani legate.
CALIZZANO - SCORPIONE: Fate molto.
CARCARE - OLIMPIA: Armate rosse in Occidente dell'Europa.
CENGIO - JOLLY: I bianchi cavalli d'agosto.
CERIALE - ODEON: Occhio alla vedova.
FERRANIA - ENAL: riposo

FINALE LIGURE - VITTORIA: La pericolosa.
ONDINA: Torna El Greco.
IDEAL: Il secondo tragico Fantozzi.
LOANO - PERLA: Mariti infedeli.
LOANESE: Apache.
MILLESIMO - ITALIA: Sherlock il grande truffatore.
LUX: Dove siamo in salute.
SPOTORNO - MIGNON: Tarzan e i cacciatori d'uomini.
VADO LIGURE - AMBRA: Mariano il millesimo peccato.
SABAZIA: Un uomo una colonia in fondo.
VARAZZE - TEIRO: Il magnifico e basta così.

IMPERIA

ROSSINI: Todo modo.
CENTRALE: Amore mio dove galoppi.
AMBRA: Assassinio sull'Eiger.
IMPERIA: Giovanni Braccia.
DANTE: Uomini e cani.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Una donna chiamata moglie.
CERRI: Una orchidea rosso sangue.
BORDIGHERA - ZENI: Quei pomeriggi di un giorno da cani.
OLIMPIA: Fine corsa.
RIVA LIGURE - CORALLO: Sono fuggito dall'isola del diavolo.
SANREMO - ARISTON TEATRO: L'ultimo falco.
CENTRALE: Milano violenta.
SANREMESE: Colombo.
ORFEO: L'avventuriero dei 7 mari.
SUPERCINEMA: La bestia.
LUX: Qui Mascherone: auguri a quel dun.
ASTRA: La sirena.
MIGNON: Il ragazzo di borgata.
ARISTON RITZ: Il mio nome è un soprannome.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Roma torna maggiore Sudbury.
IMPERO: Rifugio d'inverno.
RAPALLO - GRIFONE: La valle delle bambole.
ITALIA: Roma e Romolo: storia di due figli di una lupa.
AUGUSTUS: 005: morti da Hongkong con furore.
S. MARGHERITA - CENTRALE: L'ultima sua festa.
MIGNON: Per le antiche scale.
CAMOGLI - ODEON: Processo per direttissima.
RECCO - ANNA: I tre sul Lucky Lady

Primo giro Parchi Calizzanesi
(marcia di montagna non competitiva)

Nome e cognome

Data di nascita

Indirizzo

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto e ragione di legge di mallevare gli enti promotori ed il comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori — Firma del partecipante

Ritagliare la scheda, compilarla in stampatello e inviarla con la ricevuta di pagamento di lire 1500 effettuato su c.c.p. n. 4 446] a «Club Lo Scorpione» via F. Leale, Calizzano (17019). Le iscrizioni si ricevono anche presso la sede della redazione de «La Stampa», via Astengo 1-1, Savona.

PREMIATA TORREFAZIONE CAFFE'
Giovannacci & Pasqualini
s.n.c.
FINALE LIGURE tel. (019) 62.561
Concessionaria Savona e Provincia
galbusera biscotti

DIREZIONE E SEDE TORINO Piazza Statuto, 15
UFFICIO IN SAVONA VIA PIAVE, 1/3 Tel. 22778
fin immobil s.p.a.
CENTRO FINANZIARIO IMMOBILIARE
Acquistate il vostro alloggio dove volete, ma finanziatevi con la Fin Immobil spa
Rimborsi a rate costanti crescenti e decrescenti
Il rimborso a rate crescenti e decrescenti è una esclusiva FIN IMMOBIL
Richiesta senza impegno e richiesta per l'assunzione della pratica di finanziamento

MARENGO domenico
esclusività ceramica ilsa s.p.a.
offre il più vasto assortimento di piastrelle da pavimento e rivestimento. Prezzi di [illegible] concorrenza
SCONTI SPECIALI
Esposizione e Uffici:
V. Aurelia, 275 - Tel. 18191 670.201 - LOANO

Jeep
Commando Diesel
AUTOISABELLA - Concess. esclus. Imperia e Provincia
S. Bartolomeo al Mare - Via Aurelia - Tel. 400.960